

Confessioni di una star del tennis

Martina Navratilova, 35 anni, da venti ai vertici mondiali al Forum di Milano è tornata a giocare dopo una querelle giudiziaria. Storia di omosessualità nel Texas bacchettone «Negli Usa ho trovato la libertà, ora me l'hanno tolta...»

America crudele



Martina Navratilova, a 35 anni è la numero 4 al mondo

Vent'anni dopo Martina Navratilova torna a Milano per il 1° torneo «Fitgar Ladies Indoor». Di nuovo alle prese con la racchetta dopo le grandi prove di Flushing Meadows, ma anche dopo una penosa vicenda giudiziaria che l'ha sbattuta in prima pagina per il processo intentato dall'ex convivente...

NICOLA ARZANI

MILANO. Nel 1971 una paffutella e sgraziata quindicenne cecoslovacca dal nome impronunciabile, giocò a Milano un torneo giovanile perdendo in semifinale. Oggi, a vent'anni di distanza, Martina Navratilova torna all'ombra del Duomo carica di tennistica gloria, di dollari, ma anche segnata da una vita da emigrante sola e senza altri punti di riferimento all'infuori del «mito americano».

Accusata dall'ex amica, Judy Nelson, di aver rotto un contratto di convivenza, la campionessa americana è stata trascinata in giudizio...

con se stessa e volendo dimenticare la burrasca del processo. «Quel libro sull'omosessualità, si forse alcune cose oggi le cambierei... è la sola frase che si lascia scappare sul suo privato, ribadendo che è qui per giocare, e di questo vuole parlare. Avevo già l'intenzione di continuare a giocare almeno un anno - esordisce -.

Milano vuole le Olimpiadi del 2000

L'imprenditore Giordano Zucchi, presidente dell'azienda tessile, si schiera tra mille dubbi «Nonostante tutto ho fiducia, ma la città vivrebbe mesi tremendi: il denaro pubblico corrompe»

«Sì a malincuore, accetto la sfida»

Favorevole o contrario ai Giochi olimpici del Duemila a Milano? Dopo il «no», nettissimo, di Indro Montanelli, c'è il «sì» dell'industriale tessile Giordano Zucchi.



Giordano Zucchi, 63 anni, presidente e amministratore delegato dell'azienda tessile Vincenzo Zucchi spa

«L'industria milanese parla di denaro che corrompe e invita ognuno a fare il proprio mestiere. Io sono un esperto di lenzuola. Sono un operatore non dico in umiltà perché non mi sento umile, ma che lavora con serietà anche se non mi prendo troppo sul serio».

me farle. Io sono un esperto di lenzuola. Sono un operatore non dico in umiltà perché non mi sento umile, ma che lavora con serietà anche se non mi prendo troppo sul serio.

gli uomini. Ma penso con spavento - nel caso che Milano ottenesse la candidatura - ai mesi inivivibili che vivremo. E, quindi, favorevole ma con tanti dubbi.

triso di problemi, e di fiducia nonostante la fiducia che dice di avere nella vita e negli uomini

I problemi fanno parte dell'esistenza. Io credo che sia necessario non smettere di incalzarsi. E tuttavia sono convinto che le cose andrebbero in modo migliore in questa città e nel Paese, se ognuno facesse meglio il proprio mestiere.

No, lei non può cavarsela così facilmente dopo aver detto quel che ha detto.

Ho detto soltanto che tutti dovrebbero riscoprire il proprio ruolo e fare bene le cose che devono essere fatte. Ma è triste dirlo, perché mentre io si dice si legge sui giornali che piove negli stadi che sono costati miliardi. Il fatto è che il cittadino è costretto a corrompere per avere qualcosa.

Quale?

Lasciarla fare a un'altra città che sia capace di mettere veramente in moto se stessa. Ma viene pure da pensare che nemmeno questa sia una soluzione, perché se si cammina su questa strada e con queste idee si finisce per non fare niente.

C'è un solo modo: cambiare il modo di pensare. In ogni caso non ho idee né proposte. Io cerco, per quel che mi riguarda, di fare del mio meglio senza prendermi, come lo ho detto, troppo sul serio. Però le dico che il problema del cambiare il modo di pensare non è legato allo sport, per quanto educativo possa essere questo settore della vita, e quindi nemmeno ai Giochi olimpici.

Rugby mondiale L'Inghilterra vede subito «nero»

LONDRA. Il secondo Campionato mondiale di rugby è cominciato ieri a Twickenham, il tempio della pallanuoto, davanti 70 mila spettatori con un grande match tra Inghilterra e Nuova Zelanda, campione del mondo in carica.

giocare. Agli inglesi nel rugby manca la fantasia e per battere i campioni del mondo ci voleva soprattutto coraggio e fantasia. Si è visto un match tattico che gli ospiti hanno gestito con insuperabile maestria e che avrebbero anche potuto perdere se in avvio di ripresa i bianchi avessero osato di più.

Coppe basket La Knorr passeggia a Cipro

Tutto facile per Knorr e Philips nella loro prima apparizione nel campionato europeo di basket. La squadra bolognese ha vinto a Cipro contro il modesto Pezoporikos per 109-88. Lo stesso discorso vale anche per la Philips.

Campana «Un'inchiesta sugli stranieri»

ROMA. Il presidente dell'Associazione italiana calciatori (Aic), Sergio Campana, ha chiesto al massimo dirigente Figc, Antonio Matarrese, di disporre le più opportune indagini, anche attraverso i competenti uffici federali, per accertare se e quali società abbiano di fatto tesserato o comunque messo sotto contratto calciatori provenienti da federazioni estere oltre il numero consentito dai regolamenti.

Eurovolley Azzurre a lezione dall'Urss

RAVENNA. Perde l'Italia, ma sorride: le ragazze di Guerra infatti erano già in semifinale e una sconfitta con le sovietiche, campionesse mondiali, ci sta sempre. La vittoria della formazione di Karpol, che ha chiuso a punteggio pieno la fase eliminatoria, non è mai stata in discussione: un 3-0 a secco (15-6, 15-6, 15-0).

Mondiali '94 «Bocciata» New York come sede

NEW YORK. Clamoroso: New York quasi sicuramente sarà esclusa come sede dei mondiali di calcio '94. Nella rosa delle 19 città candidate a ospitare la kermesse del pallone non compare infatti il suo nome.



EMOZIONE E CONOSCENZA

Prospettive filosofiche, psicologiche e cliniche

A cura di Tito Magri e Francesco Mancini

Scienziati e filosofi contro il dualismo della mente

critica marxista

3 1991

Il dibattito sul sindacato: Fausto Bertinotti, Il sindacato e la società a-democratica; Mario Dogliani, Democrazia e redistribuzione; Giorgio Ghazzi, Democrazia sindacale e rappresentatività; Antonio Pizzinato, Centralità e ricomposizione del lavoro

L'enciclica «Centesimus annus»: contributi di Vannino Chiti, Maria Eietta Martini e Anna Scattigno

Il pensiero di Gramsci: Traute Rafalski, Gramsci e il corporativismo

Ricerche e discussioni: Franco Ottolenghi, Guerra, politica, cultura; Lorenzo Calvani, La «Weltanschauung» cristiana di La Pira; Franco Consiglio, Libertà e fanatismo in Hegel; Fabio Minazzi, La ragione nel neolluminismo italiano

un fascicolo L. 10.000 - abbonamento annuo L. 50.000 - c.c.p. n. 502013 (502014) intestato a Editori Riuniti Riviste - via del Tritone, 61/62 - 00187 Roma - tel. (06) 69.13.00/1/2

Ciclisti e cicloturisti in Senegal dall'8 al 18 novembre

Dopo l'esperienza fatta l'anno scorso, dall'8 al 18 novembre 1991 torniamo in Senegal per il Giro ciclistico. Con sentimenti di amicizia e solidarietà intendiamo ripetere quella meravigliosa avventura, per contribuire allo sviluppo delle relazioni amichevoli dell'Italia in un clima di solidarietà e di amicizia.

IL PROGRAMMA

- 1° giorno - venerdì 8 novembre: Partenza da Roma Fiumicino ore 14.45. Arrivo a Dakar ore 19.45.
2° giorno - sabato 9 novembre: Escursione all'isola di Gorée. Nel pomeriggio visita della città di Dakar e shopping al villaggio artigianale di Sambédiene.
3° giorno - domenica 10 novembre: Trasferimento a Louga. Nel pomeriggio partenza per la 1ª tappa Louga/St. Luis.
4° giorno - lunedì 11 novembre: Partenza per la 2ª tappa St. Luis/Djoudj; visita del parco pullman.
5° giorno - martedì 12 novembre: Trasferimento da St. Luis a Kebemer. Partenza per la 3ª tappa Kebemer/Thies. Nel pomeriggio trasferimento a Saly Portudal.
6° giorno - mercoledì 13 novembre: Partenza per la 4ª tappa Mbour/Kaolack, arrivo verso le ore 12.
7° giorno - giovedì 14 novembre: Partenza per la 5ª tappa Kaolack/Karang (confine col Gambia). Attraversamento del fiume con il traghetto. Arrivo a Ziguinchor nel pomeriggio.
8° giorno - venerdì 15 novembre: Partenza per la 6ª tappa Ziguinchor/Cap-Skiring. Serata con orchestra.
9° giorno - sabato 16 novembre: Giornata a disposizione nella stazione balneare di Cap-Skiring.
10° giorno - domenica 17 novembre: Partenza per la 7ª tappa Cap-Skiring/Ziguinchor. Nel pomeriggio visita della città di Banjul, shopping al villaggio artigianale. Cerimonia finale di premiazione.
11° giorno - lunedì 18 novembre: Al mattino presto partenza per Dakar attraverso il Gambia. Breve visita della città di Banjul, in seguito attraversamento del fiume con il traghetto, proseguimento per Tabacouta. Trasferimento all'aeroporto di Dakar e partenza per Roma Fiumicino ore 23.30.
12° giorno - martedì 19 novembre - arrivo a Roma Fiumicino ore 6.05.

LE TAPPE DEL GIRO CICLISTICO

- 1ª tappa - km 80 (10 novembre): Louga/St. Luis
2ª tappa - km 100 (11 novembre): St. Luis/Djoudj
3ª tappa - km 90 (12 novembre): Kebemer/Thies
4ª tappa - km 110 (13 novembre): Mbour/Kaolack
5ª tappa - km 80 (14 novembre): Kaolack/Karang
6ª tappa - km 70 (15 novembre): Ziguinchor/Cap-Skiring
7ª tappa - km 70 (17 novembre): Cap-Skiring/Ziguinchor

LE LOCALITÀ VISITATE

Dakar, Isola di Gorée, Louga, St. Luis, Parc National des oiseaux du Djoudj, Kebemer, Thies, Saly Portudal, Mbour, Kaolack, Karang, Ziguinchor, Cap-Skiring, Banjul, Tabacouta.

Quota di partecipazione: L. 2.450.000

ISCRIZIONI: Roma 00144 - Primavera Ciclistica - Velodromo Olimpico Viale della Tecnica - Tel. (06) 5921008 - 5912912 Firenze 50127 - Altour - Via Bardazzi, 32 - Tel. (055) 418473

IL REGOLAMENTO

La classifica finale sarà redatta nel modo seguente: - tutti coloro che hanno effettuato regolarmente tutte le tappe saranno classificati in base al tempo impiegato; - tutti coloro che hanno fatto solo parte del percorso saranno classificati in base al totale dei km percorsi; a parità di km percorsi saranno differenziati sulla base del tempo impiegato.

ORGANIZZAZIONE

Logo for Safeland Whole Sale Tour Operator and Primavera Ciclistica, including contact information for Roma and Firenze.